



## AMICI

### *Dialoghi diversamente credenti*

È ormai un dato di fatto che in Italia sono presenti cittadini appartenenti a fedi diverse. La società multi-etnica e pluri-religiosa è la società della vita quotidiana, quella delle scuole, dei luoghi in cui si lavora, delle piazze e di tutti i luoghi pubblici di qualsiasi paese italiano e bresciano.

Di fronte a questo dato di fatto, diverse possono essere le nostre reazioni, sia a livello personale sia comunitario. La multi-religiosità può generare *xenofobia*, ovvero la paura della diversità; questo porta a considerare chi è diverso da noi come un avversario da cui difendersi. Oppure, di fronte a chi è diverso da noi per cultura e religione possiamo assumere un atteggiamento *etnocentrico*, cioè di superiorità culturale: l'altro, che pur accettiamo esista, è primitivo rispetto a noi. Si può adottare anche una certa *relativismo* verso la diversità culturale dell'altro: che il diverso ci sia o non ci sia non importa; la sua esistenza è assolutamente indifferente. Ciò che accomuna xenofobia, etnocentrismo e relativismo è l'indisponibilità ad interagire davvero con la diversità dell'altro.

Evidentemente, l'inter-azione e l'integrazione sociale può avvenire solo sulla reciproca disponibilità al dialogo. Nel dialogo ciascuno degli interlocutori accoglie ed accetta la diversità dell'altro e la considera di valore per sé e per la sua crescita, come umano e come cittadino di una società. Il dialogo, in questo senso, è una modalità di azione comunicativa: quell'insieme di atti attraverso cui facciamo abitare l'altro nelle nostre parole, mentre ci lasciamo ospitare nelle sue. Il dialogo non è quindi una tecnica di comunicazione, ma l'*ambiente* davvero idoneo in cui si costruiscono dal vivo identità inter-agenti, che fanno comunione nella diversità interagendo nella comunicazione.

Una comunione dialogica può essere costruita anche fra cittadini di fede diversa. Anzi, diversamente da come la cronaca giornalistica per lo più oggi racconta, la fede religiosa può essere di stimolo al dialogo inter-culturale.

Via Bollani 20, 25123 / Brescia Tel. : 030.46781

[www.comunitaescuola.it](http://www.comunitaescuola.it) / mail: [info@comunitaescuola.it](mailto:info@comunitaescuola.it)



## Finalità e obiettivi del progetto

Questo progetto è il tentativo di mostrare concretamente in che senso un tale dialogo civico sia possibile fra due amici di fede diversa, l'uno cattolico, l'altro islamico. In particolare, questi sono ne sono gli obiettivi specifici:

- porre in risalto in che senso alcune conoscenze religiose possano stimolare una mentalità disponibile al dialogo e all'accoglienza della diversità altrui;
- approfondire alcuni aspetti di due diverse religioni, cercando elementi di comunanza nell'accettazione e nel rispetto delle reciproche tradizioni di fede;
- mostrare "dal vivo" che cosa può essere il dialogo inter-religioso;
- accogliere possibili domande e perplessità rispetto al ruolo delle religioni nella costruzione della cittadinanza sociale;
- motivare ad una riconsiderazione della politica come arte nel costruire legami di solidarietà civile e non solo come tecnica dell'amministrazione di un territorio;
- favorire lo sviluppo di un atteggiamento civico disponibile al dialogo, all'incontro e alla collaborazione fra cittadini di fede diversa in una prospettiva di comunione e di pace.

## Modalità della proposta

Il progetto viene proposto nella forma di serate a tema vissute nella modalità del dialogo-dibattito fra due relatori. Le tematiche che possono diventare oggetto di dialogo sono le seguenti:

- Dio è amore: il giusto e il misericordioso.
- Chi è il mio prossimo da amare?
- La dignità della donna agli occhi di Dio.
- Gesù, Maometto e Maria nel cattolicesimo e nell'Islam.
- I figli di Dio costruttori di pace.
- La scienza osservata da due fedi diverse.
- Chi è l'umano perché il Signore dei mondi se ne dia pensiero?
- L'essere laico credente nella società moderna.
- Dare a Cesare ciò che è di Cesare: religione ed economia.
- Pregare lo stesso Dio in modi diversi.

Via Bollani 20, 25123 / Brescia Tel. : 030.46781

[www.comunitaescuola.it](http://www.comunitaescuola.it) / mail: [info@comunitaescuola.it](mailto:info@comunitaescuola.it)



## Tempi e luoghi

Le serate/incontri possono essere proposte in un luogo pubblico (scuola, comune, biblioteca, teatro, oratorio...), previo contatto con Comunità e Scuola: 03046781 o [info@comunitaescuola.it](mailto:info@comunitaescuola.it)

## Aspetti economici

Fondazione Comunità e Scuola si sostiene grazie a donazioni e contributi volontari. Si chiede, pertanto, agli organizzatori una offerta liberale: [www.comunitaescuola.it](http://www.comunitaescuola.it) - [info@comunitaescuola.it](mailto:info@comunitaescuola.it)

## Relatori

**Luciano Pace**, marito e padre. Insegnante di religione cattolica nelle scuole secondarie di II grado di Brescia

**Ismail Mejjad**, marito e padre. Impiegato Tecnico settore metalmeccanico e membro dell'Associazione "Nuova Alba"



Via Bollani 20, 25123 / Brescia Tel. : 030.46781

[www.comunitaescuola.it](http://www.comunitaescuola.it) / mail: [info@comunitaescuola.it](mailto:info@comunitaescuola.it)